

N. _____ di Prot



COMUNE DI LIMINA

PROVINCIA DI MESSINA

N. 134 reg. delibere

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione - DUP semplificato anno 2022/2024.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **venti** del mese di **luglio** alle ore **12:00** e seguenti, si è costituita la Giunta Comunale, in seguito ad invito di convocazione via web, in modalità telematica/video conferenza.

Nella Sala Giunta Telematica sono presenti i Signori:

1.	Dott. Ricciardi Filippo	Sindaco	Presente nella sala adunanze
2.	Saglimbeni Domenico	Vice Sindaco	Presente nella sala adunanze
3.	Musumeci Sebastiano	Assessore	Presente da remoto
4.	Bartolotta Pamela	Assessore	Presente nella sala adunanze
5.	Tamà Serena Maria	Assessore	Presente da remoto

Non sono intervenuti

Presiede il **Sindaco Dott. Filippo Ricciardi**

Partecipa, con le medesime modalità, il Segretario del Comune **Dott.ssa Filippa Noto presente da remoto**

Il Presidente, constatato che il numero dei partecipanti è legale, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 Giugno 1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- | | |
|---|-------------------|
| ▪ il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere | FAVOREVOLE |
| ▪ il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere | FAVOREVOLE |

VISTA la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto predisposta dal servizio interessato, allegata al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

RITENUTO che la proposta di che trattasi sia meritevole di approvazione;

VISTO l'ordinamento Regionale Enti Locali, approvato con L.R. 15 Marzo 1963;

VISTA la legge 08 Giugno 1990, N.ro 142 così come recepita dall'Art. 1 della legge 11 Dicembre 1991, N.ro 48;

CON votazione **"UNANIME"** espressa nei modi di legge.

D E L I B E R A

Di approvare e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: **Approvazione Documento Unico di Programmazione - DUP semplificato anno 2022/2024**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

La presente riunione di Giunta è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dal "Regolamento per lo svolgimento delle sedute della Giunta Comunale del Comune di Limina in videoconferenza" approvato con Delibera di G.M. n. 62 del 30/03/2022, assicurando trasparenza e tracciabilità mediante collegamento telematico previa identificazione dei partecipanti ad opera del segretario comunale. Si attesta che è stata garantita la regolarità della seduta e lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 97 TUEL.

La presente delibera viene letta e approvata.



COMUNE DI LIMINA

cap 98030 CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA tel. 0942/726023
(fax)0942/726055

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

Su iniziativa del Sindaco Dott. Filippo Ricciardi

Il Responsabile del Servizio Rag. Antonino Curcuruto

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione – DUP semplificato anno 2022/2024.

Premesso che:

- con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di sperimentazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il D.L. n. 126/2014, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Visto l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Statocittà ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Visto l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il*

primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Visto il principio contabile applicato della programmazione ali. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

Dato atto che questo ente, avendo una popolazione non superiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla predisposizione del DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1;

Visto il Decreto Interministeriale (Decreto del Ministero delle Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri) del 18/05/2019 con il quale è stato aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 annesso al D.Lgs. n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del Documento unico di programmazione (DUP) semplificato di cui all'articolo 170, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, in particolare:

- è stato sostituito il paragrafo 8.4 relativo al DUP semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1 semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti;

Atteso che gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono utilizzare, anche parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica di cui al Decreto Interministeriale del 18/05/2019 sopra citato;

Considerato che il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione;

Preso atto:

Preso atto:

1. Della delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 15.06.2022, è stato approvato il piano finanziario e le tariffe del S.I.I. anno 2022;
2. Della delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 15.06.2022, è stato approvato il piano finanziario TARI anno 2022;
3. Della delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 15.06.2022, sono state approvate le tariffe TARI anno 2022;
4. Vengono confermate le aliquote:
 - Dell'IMU
 - Dell'Addizionale Comunale
 - Dei Servizi a domanda individuale

VISTE le delibere che fanno parte integrante e sostanziale del DUP 2022/2024:

- la delibera di Giunta Comunale n. 24 del 10.02.2022 con la quale è stato deliberato lo schema del programma triennale delle OO.PP 2022/2024 e l'elenco annuale 2022;
- la delibera della Giunta Comunale n. 63 del 31.03.2022 con la quale è stato deliberato lo schema di programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023;
- la delibera della Giunta Comunale n. 72 del 12.04.2022 con la quale viene approvato il piano delle alienazione e valorizzazione immobiliare - Anno 2022;
- la delibera della Giunta Comunale n. 73 del 13.04.2022 con la quale sono verificate la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457 – Determinazione prezzo di cessione – Anno 2022;
- la delibera della Giunta Comunale n. 70 del 08.04.2022 con la quale sono stati deliberati i la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada anno 2022;
- la delibera della Giunta Municipale n. 32 del 18.02.2024 il piano triennale del fabbisogno del personale. Aggiornamento anno 2022;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2022/2024;

Richiamato l'art. 9 bis, comma 1, lett. a) n. 1) e n. 2) del D.L. n. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 160/2016, con il quale è stato modificato l'art. 174, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., prevedendo che la presentazione dei documenti di programmazione (bilancio di previsione, DUP e relativi allegati) da parte della Giunta Comunale al Consiglio Comunale non necessita della relazione dell'Organo di revisione;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale; - il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti unanimi, favorevoli e palesi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

PROPONE DI DELIBERARE

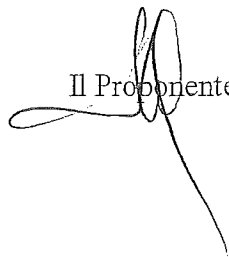
DI APPROVARE quanto indicato in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE, ai sensi della normativa in premessa citata e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione ali. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022/2024, il cui testo è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DI PUBBLICARE il DUP 2022/2024 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente;

DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., stante l'urgenza di provvedere.

Il Proponente





**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 - 2024
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Limina
Provincia di Messina**

INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA FINALITA' E STRUTTURA DEL DUP

Il Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Successivamente il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011.

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Bilancio di Previsione;

L'articolo 170, comma 6, del TUEL _D.LGS. n. 267/2000 _recita quanto segue:

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Con Decreto Ministeriale del 18.05.2018 sono state apportate modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.LGS. n. 118/2011.

E' stato introdotto il nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio che dispone quanto segue:

"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti."

DUP SEMPLIFICATO

Il Comune di Limina rilevando al 31.12.2021 n. 730 abitanti ha proceduto per la redazione del DUP 2022/2024 in forma ulteriormente semplificata come da disposizioni contenute nel nuovo paragrafo 8.4.1 al principio contabile 8.4.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni".

Il presente documento, anche se semplificato, unisce in sé la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili. Questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Non è facile delineare una strategia di medio periodo in un momento in cui il contesto della finanza locale è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Anche in tale situazione, la struttura e il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la volontà dell'Amministrazione di fornire informazioni chiare, evidenti, e, per quanto possibile, di facile comprensione.

Si ricorda che quanto riportato nel DUP non ha comunque valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e/o operativa.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Questa sezione aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente.

La scelta degli obiettivi è affiancata da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo e valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, economia).

Obiettivi e vincoli individuati dal governo.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale e regionale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, per quanto disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato.

Valutazione socio-economica del territorio.

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale.

TERRITORIO

Superficie in Kmq	710			
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			4
STRADE				
	* Statali	Km		0,00
	* Provinciali	Km		0,00
	* Comunali	Km		26,00
	* Vicinali	Km		10,00
	* Autostrade	Km		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
				Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/> decreto dirigenziale n. 11 del 13/01/03
* Piano regolatore approvato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate
--

Funzioni gestite in forma diretta

- Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale;
- Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.
- Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale -Partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- Polizia municipale e Polizia amministrativa locale;
- Servizi in materia statistica

Servizi gestiti in forma diretta

Tutti i servizi sono gestiti in forma diretta.

Servizi gestiti in forma associata

Non vi sono servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Limina ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica, la cui ricognizione è stata effettuata con delibera di C.C. n. 56 del 31.12.2021

- C.F. 04477030870 **SVILUPPO TAORMINA ETNA SRL IN LIQUIDAZIONE** ; - La dismissione è stata avviata in quanto già in liquidazione.
- C.F. 0306383834 **PELORITANI SPA IN LIQUIDAZIONE** La dismissione è stata avviata in quanto già in liquidazione.
- C. F. 03281470835 **SRR MESSINA AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE S.P.A.** – da mantenere partecipazione obbligatoria per l'Ente.
- C. F 03063820835 **TAORMINA- PELORITANI TERRE DEI MITI E DELLA BELLEZZA SCRAL** da mantenere perché trattasi di partecipazione obbligatoria e di svolgimento di servizio di interesse generale per l'Ente;
- C. F 03179380831 **DISTRETTO TAORMINA ETNA SCARL** - da mantenere perché trattasi di partecipazione obbligatoria e di svolgimento di servizio di interesse generale per l'Ente;

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti
--

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Sostenibilità economico finanziaria
--

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa presunto al 31/12/2021 € 5.215,67

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo di cassa al 31.12.2020	222.077,62
Fondo di cassa al 31.12.2019	37.330,40
Fondo di cassa al 31.12.2018	0,00

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute da terzi (contributi in conto capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In tale circostanza il ricorso all'indebitamento può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

Ogni mutuo comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sul pareggio tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

La tabella sottostante riporta l'andamento del debito al 31.12. di ogni anno del quinquennio

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	2.324.593,20	2.027.099,47	1.837.448,19	1.624.510,29	1.508.365,58
Nuovi prestiti	121.846,72				
Prestiti rimborsati	175.647,01	189.651,28	212.937,70	116.144,71	149.581,46
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (da specificare)					
Totale fine anno	2.027.099,47	1.837.448,19	1.624.510,29	1.508.365,58	1.358.784,12

Debiti fuori bilancio

Anno	D.F.B. riconosciuti
Anno 2021	€ 128.370,75
Anno 2020	€ 39.953,54
Anno 2019	€ 39.176,66
Anno 2018	€ 15.000,00
Anno 2017	€ 4.990,73

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad una equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazione/esenzioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso i ceti meno abbienti.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie saranno improntate a mantenere i servizi senza incrementi di tariffe, proprio al fine di garantire una maggiore equità fiscale.

Le entrate nel prossimo esercizio andranno attentamente monitorate al fine di verificare le conseguenze della crisi economica determinata dall'emergenza Covid-19 sulle entrate comunali, in particolare sull'addizionale IRPEF che, a tutt'oggi, non si possono quantificare.

Preso atto:

1. Della delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 15.06.2022, è stato approvato il piano finanziario e le tariffe del S.I.I. anno 2022;
2. Della delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 15.06.2022, è stato approvato il piano finanziario TARI anno 2022;
3. Della delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 15.06.2022, sono state approvate le tariffe TARI anno 2022;
4. Vengono confermate le aliquote:
 - Dell'IMU
 - Dell'Addizionale Comunale
 - Dei Servizi a domanda individuale

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Limina dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio per le spese non strettamente legate all'erogazione di servizi, anche attraverso forme di convenzionamento. Verranno mantenuti i servizi garantiti nell'anno 2021.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere attivate nel rispetto della normativa vigente, passano attraverso il mercato elettronico, le centrali di committenza, previa verifica della presenza di convenzioni Consip attive.

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 la Giunta Comunale con atto n. 63 del 31.03.2022, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, ha dato atto di non prevedere per il biennio 2022/2024 forniture di beni e servizi di importo superiore ai 40.000,00.

Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Totale personale al 31-12-2021:

di ruolo n.	7
fuori ruolo n.	0

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	3	A	0	0
B	4	1	B	1	0
C	1	0	C	1	1
D	1	1	D	1	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	2	1
C	0	0	C	4	0
D	1	1	D	2	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	3
B	0	0	B	7	2
C	0	0	C	6	1
D	0	0	D	5	2
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	18	8

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La struttura organizzativa dell'Ente è la seguente:

n.7 posti a tempo indeterminato di cui 5 con contratto a 24 ore.

L'organizzazione del Comune si articola al suo interno in 3 aree di attività omogenee coordinate dal Segretario Comunale a scavalco.

Le funzioni del Segretario Generale sono esplicitate nel vigente regolamento di organizzazione degli uffici e servizi comunali e dalla normativa vigente.

La responsabilità della gestione amministrativa è attribuita al Responsabile del settore e consiste nel potere di organizzare autonomamente le risorse umane e strumentali poste a disposizione, per attuare gli obiettivi di governo degli organi istituzionali del Comune.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale è stato approvato con delibera di Giunta Municipale n. 32 del 03.02.2022 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a realizzare le linee programmatiche di mandato approvata con delibera di Giunta Municipale n. 24 del 10.02.2022 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato approvato con delibera di Giunta Municipale n. 72 del 12.04.2022 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

L'articolo 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito con modificazione nella Legge 06-08/2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33 bis, comma 7, legge n. 111 del 2011 ed introdotto dall'art.

27, comma 1, legge n. 214 del 2011, ha inserito il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”, ovvero l’elenco degli immobili “non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni del Comune” e suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

L’importanza di tale documento è notevole, poiché l’inclusione di un immobile nel Piano produce rilevanti effetti concreti:

- a) L’inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;
- b) Determina le destinazioni d’uso urbanistiche degli immobili, ovvero, l’eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell’articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (fatta salva l’attività di competenza della Regione). Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovra ordinata di competenza delle provincie e delle Regioni, che è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente;
- c) L’inclusione di un bene immobile nell’elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all’art. 2644 del Codice Civile nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto;
- d) L’immobile può essere conferito dall’Ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l’Ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta si è provveduto, sulla scorta dei documenti in possesso del Comune, alla redazione dell’allegato elenco di beni da alienare, non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, con l’indicazione della loro destinazione urbanistica.

Per la redazione dell’allegato elenco e l’inserimento dei beni immobili comunali è stato preso in considerazione l’aggiornamento dell’elenco degli immobili comunali censiti dallo scrivente Ufficio Tecnico Comunale nella Piattaforma del Ministero dell’Economia e Finanze / M.E.F. al 31/12/2019 oltre alla Relazione del Responsabile dell’Area Tecnica del 18/11/2019 relativa alle porzioni di strade pubbliche da regolarizzare e di immobili comunali da regolarizzare.

Il presente schema di Piano, aggiornato all’anno 2021, deve essere prima approvato dalla Giunta Municipale di Limina e successivamente allegato al Bilancio di previsione.

Con il Piano in oggetto il Comune di LIMINA può avere dei doppi benefici. Da un lato si possono ricavare risorse finanziarie da utilizzare per le finalità dell’Ente, poiché le risorse di bilancio non sono sufficienti a soddisfare tutte le esigenze e le necessità del territorio e della collettività (sistemazione viabilità, fognature, acquedotto, verde pubblico, ecc. – fornitura di servizi sociali agli anziani, ecc.). Nello stesso tempo, con la dismissione dei beni “non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali del Comune” si ricavano anche economie di spesa, poiché si consegue un risparmio sulle relative attività di gestione e manutenzione.

Per quanto sopra esposto, nel presente Piano delle alienazioni sono stati considerati come tali tutti quei terreni e fabbricati che, non essendo strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali,

possono essere posti in vendita, favorendo così un introito finanziario nelle casse dell'Ente, con conseguente sollievo del disagio economico in cui lo stesso attualmente versa.

Tutte le succitate alienazioni, all'atto della loro vendita, dovranno subire un perfezionamento dal punto di vista catastale. Difatti, occorrerà procedere a possibili frazionamenti, aggiornamenti, variazioni, ecc, con le modalità che, se necessari, saranno appositamente evidenziati nei relativi bandi di vendita, senza comportare alcun onere a carico dell'Ente.

Verifica quantità e qualità aree e fabbricati da destinarsi alle attività produttive e terziaria (ai sensi dell'art.14 Del D.L. 28/02/1982, n° 55 convertito nella legge 131/1983) che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie - determinazione prezzo cessione –

La Verifica quantità e qualità aree e fabbricati da destinarsi alle attività produttive e terziaria è approvata con delibera di Giunta Municipale n. 73 del 13.04.2022.

Premesso che l'art. 14 del D.L 28/02/1983 n° 55, per come modificato dalla Legge 26/04/1983 n° 131 recita: *"I comuni provvedono annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni ed integrazioni, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato. "*

Che occorre procedere alla suddetta verifica da parte di questo Ufficio in merito la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie o in diritto di superficie per il corrente anno.

Che verificata la documentazione d'Ufficio sono state riscontrate due zone comunali aventi aree lottizzate e locali e strutture che dovranno essere appositamente affidate agli aventi diritto e che allo stato non risulta completato l'iter di accatastamento e di assegnazione delle stesse; queste sono:

- 1° - ZONA ARTIGIANALE sita in Contrada Croce Pecoraro oggetto di lavori di urbanizzazione primaria interna per numero 13 aree destinate ad insediamenti produttivi (area artigianale).
- 2° AREA MERCATALE sita in Via Leonardo da Vinci composta da tre strutture fisse e da otto strutture esterne, regolamentate per la disciplina del "Mercato degli Agricoltori", giuste Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 23 del 28/12/2016 e n. 33 del 29/09/2017, costituite da:
Locale n. 1 - Locale n. 2 - Locale n. 3 e
Stand n. 1 - Stand n. 2 - Stand n. 3 - Stand n. 4 - Stand n. 5 - Stand n. 6 -- Stand n. 7--
Stand n. 8.

Che, inoltre, verificati gli atti d'Ufficio, questo Ente non dispone di aree o fabbricati rientranti nell'ambito di piani approvati a norma della Legge n. 167/1962.

Tutto ciò premesso, si relaziona che questo Ente non dispone di aree e di fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi nn. 167/1962 e successive modifiche ed integrazioni, n. 865/1971 e n. 457/1978 che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie:

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non sono previsti incarichi di collaborazione.

a) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire gli equilibri di bilancio, ivi compreso un adeguato accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come previsto dalla vigente normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere l'equilibrio tra Entrate e Uscite senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE.

Obiettivi strategici dell'ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *“sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”*.

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, *“sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*,

In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano ai vari settori dell’ente. All’interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dalle scadenze imposte dalla normativa vigente.

A tale missione si può ricondurre la gestione del Comune con l’obiettivo di aggiornare costantemente il sito comunale per semplificare l’accesso agli atti nel rispetto della legge sulla trasparenza.

A seguito dell’emergenza Covid, l’Amministrazione si è attivata ad implementare la gestione digitale di alcune pratiche amministrative comunale anche attraverso l’utilizzo della tecnologia che consenta al cittadino di interloquire con gli uffici senza doversi recare fisicamente presso la sede comunale; tale modalità gestionale sarà utilizzata e incentivata anche nel 2021 come disposto tra l’altro dalla vigente normativa.

MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma – Segreteria Generale

OBIETTIVO STRATEGICO: Prevenire la corruzione e l’illegalità all’interno dell’amministrazione

Durata: mandato del Sindaco

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un’ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell’azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: Il PTCP costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni e le prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica un processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Azioni:

- Redazione del PTPC e del PTTI quale sezione del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure;
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- Realizzare la struttura di supporto tecnico del RPC;
- Potenziare i servizi di supporto, anche esterni, al RPC;
- Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio anche attraverso l'integrazione del sistema di controllo interno con ulteriori moduli di controllo indipendente e imparziale, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio;
- Implementazione del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione;
- Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa, P.T.P.C., P.T.T.;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa procedimento disciplinare e sistema sanzionatorio;
- Potenziamento della formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.

MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma - Segreteria Generale

OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire la trasparenza e l'integrità

Durata: mandato del Sindaco

Finalità da conseguire: Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46, d.lgs. n. 33/2013). Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il PTTI ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

Azioni:

- Adozione PTTI;
- Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;
- Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;
- Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" della rete civica e supporto alle strutture interne;
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in ☐ considerazione della stretta correlazione anche in tema di anticorruzione;
- Attività di stretta collaborazione con gli uffici dei sistemi informativi per potenziare gli strumenti informatici e le procedure amministrative interne all'Ente;
- Coordinamento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali;
- Implementazione del controllo successivo mediante incremento del numero degli atti da assoggettare a controllo e dei parametri del controllo;
- Informatizzazione della procedura di pubblicazione.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

A tale missione, in ambito strategico si può ricondurre la volontà dell’Amministrazione Comunale di continuare l’attività di vigilanza sul territorio.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni:

- Lavori di manutenzione nelle scuole ai fini di un maggiore efficientamento energetico.
- Confermare le risorse da destinare al piano diritto allo studio per supportare la proposta educativa offerta dalle istituzioni scolastiche

Anche per questa Missione, a causa dell’Emergenza Covid si renderanno necessari numerosi interventi per consentire l’accesso alla scuola in sicurezza degli studenti, degli insegnanti nel corso dell’anno scolastico 2021/2022. Si confermano comunque alle famiglie tutti i servizi già attivi nell’anno 2021 nel periodo pre-emergenza.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni

- Sostenere le iniziative culturali delle associazioni presenti sul territorio.

Nell’anno 2021 sarà comunque da verificare la fattibilità della realizzazione di eventi, in conseguenza di eventuale nuova emergenza sanitaria.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni - Particolare cura e attenzione alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti urbani.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni :

- Manutenzione delle strade e dell’impianto di illuminazione pubblica
- Manutenzione delle aree verdi e delle aree attrezzate.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni :

- Migliorare la collaborazione tra servizi sociali, associazioni di volontariato, parrocchia e strutture private che operano nel sociale;
- Confermare tutti i servizi sociali in essere;
- Cimitero: monitoraggio e manutenzione alle cappelle cimiteriali.

Anche per questa Missione a causa dell’emergenza Covid si renderanno necessari numerosi interventi per agevolare le famiglie e le attività in crisi a causa di questa pandemia.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Alla MISSIONE 20 è stato istituito il nuovo fondo di garanzia debiti commerciali.

Premesso che:

- l’articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato “accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali”;

- con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che "entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.;"

- l'articolo 1, comma 862 dispone che le misure di cui al di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 "non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio". Sancisce inoltre che "le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."

- Lo stesso articolo 1, comma 862 sancisce inoltre che sono oggetto di accantonamento "gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione" e che ";

- L'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, "le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture."

Ritenuto, nel bilancio di previsione sono presenti le seguenti poste contabili:

- o Spese destinate all'acquisto di beni e servizi € 426.127,10;
(macro aggregato 103,)
- o Spese destinate all'acquisto di beni e servizi € 239.752,60
finanziate da entrate a natura vincolata
- o Spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette € _____/____;
(macro aggregato 103,)

o Stock del debito al 31/12/2020

€ 565.457,53

○ Stock del debito al 31/12/2021	€ 396.921,76
○ fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2021	€ 625.497,01
○ Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2021	80

Rilevato che: l'ente ha un indicatore di ritardo sui pagamenti pari a 80 nel 2021 e 63 nel 2020;

Rilevato pertanto che

- le spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette presenti oggi nel bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2022 sono pari ad € 186.374,50
- pur avendo una riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno prece oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente la percentuale di accantonamento è pari al 5 % delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente
- alla luce delle informazioni esposte il primo accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2022 è pari ad € 9.318,72;

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Allo stato attuale per tale missione, è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.-

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e la decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'articolo 1 comma 887 legge 27/12/2017 n. 205 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i comuni di popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n. 1 del citato decreto.

Il presente DUP semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione.

Limina, lì 12.07.2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

IL SINDACO

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA

Il Responsabile dell'AREA:

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990 n. 142, recepito dall'art. 1 della Legge Regionale 11/12/1991 n. 48, così come sostituito dall'art. 12 della Legge Regionale 23/12/2000 n. 30, in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione ante riportata,

ESPRIME PARERE

Favorevole

Limina li, 19.07.22

Il Responsabile del Servizio



PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Il Responsabile dell'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA:

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990 n. 142, recepito dall'art. 1 della Legge Regionale 11/12/1991 n. 48, così come sostituito dall'art. 12 della Legge Regionale 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione ante riportata,

ESPRIME PARERE

Favorevole

e, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate in ordine alla regolarità contabile:

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di € _____ sui seguenti Codici di Bilancio e numeri del corrente esercizio finanziario:

IMPEGNO N. _____	
O <u>RESIDUI</u>	O <u>COMPETENZA</u>
Codice di Bilancio:	Codice di Bilancio:
Codice di Bilancio:	Codice di Bilancio:
Codice di Bilancio:	Codice di Bilancio:

Limina li, 19.07.22

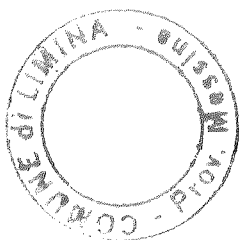
*Il Responsabile dell'Area
Economico-Finanziaria*



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Sebastiano Musumeci



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Filippa Noto

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Filippo Ricciardi

Per copia conforme per uso amministrativo

Il presente atto è stato pubblicato all'albo Comunale

dal _____ al _____ col n° _____ del registro
pubblicazioni

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

IL MESSO

F.to Occhino Filippo

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente Deliberazione, ai sensi della L.R. 3 Dicembre 1991, n. 44

☐ è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale il _____ col n. _____ per rimanervi per giorni 15 giorni consecutivi (art. 11, comma 1°):

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza Municipale, li _____

F.to

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

☒ a) ai sensi dell'art. 12, comma 1-2 (*) della L.R. 03/12/1991, n. 44;

Dalla Residenza Municipale, li 20/07/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Filippa Noto

E' copia conforme all'originale

Limina li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione
all'Ufficio _____ li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO